

DOCUMENTO ASSEMBLEA ORGANIZZATIVA FIT CISL Lombardia

L'Assemblea Organizzativa Programmatica della Fit Cisl Lombardia riunita a Cernobbio (CO) il 22 ottobre 2015, apprezza i contenuti e gli stimoli emersi dalla relazione del Segretario Generale Giovanni Abimelech, arricchita dagli interventi del Segretario della USR Lombardia Beppe Saronni, di Leonardo Palmisano della UST CISL Laghi, di Carlo Gerla della UST CISL Milano Metropoli, dagli interventi dei delegati, degli attivisti e dalle conclusioni del Segretario Generale Nazionale della FIT CISL Giovanni Luciano.

L'Assemblea esprime preoccupazione per:

- La situazione politica ed economica che ancora attraversa il Paese; i timidi segnali di ripresa, se non supportati da scelte condivise con le parti sociali, rischiano di non aprire reali prospettive al rilancio dell'occupazione e ad una redistribuzione della ricchezza;
- Il tentativo da parte di Confindustria di creare le condizioni perché il Governo inserisca il salario minimo per legge destrutturando, non solo il Contratto Nazionale ma distruggendo di fatto il modello delle relazioni industriali costruito con tanta fatica dalle parti sociali;
- L'intenzione del Governo, così come del Presidente della Commissione di Garanzia, di intervenire, per via legislativa, al fine di limitare l'esercizio del diritto di sciopero e mortificare chi in modo responsabile in questi anni ha rispettato le regole e le procedure. Su questo aspetto l'Assemblea ribadisce e rilancia i contenuti della proposta di legge popolare avanzata dalla FIT CISL, denominata "sciopero intelligente".

L'Assemblea prende atto che il sindacato in questi ultimi tempi è vittima di un attacco senza precedenti, operato dalla politica nel suo complesso, dai media e da Confindustria.

Purtroppo, anche qualche irresponsabile, dall'interno, ha gettato fango sull'organizzazione ma soprattutto sui tanti delegati e tante delegate che ogni giorno operano, con abnegazione, per il bene degli iscritti e dei lavoratori tutti.

L'Assemblea, se da un lato condanna il metodo, dall'altra invita la FIT e la Confederazione ad adottare tutte le iniziative politiche ed organizzative che rilancino, non tanto l'immagine, quanto lo stile e lo spirito che ha sempre contraddistinto la nostra Organizzazione, promuovendo sempre più la presenza della CISL nelle aziende, attraverso una maggiore vicinanza ai delegati e alle delegate che li rappresentano.

L'Assemblea concorda ed auspica non solo l'adozione di scelte e azioni che rafforzino la presenza del sindacato nelle aziende, ma altresì sollecita l'avvio di un percorso di riorganizzazione che possa:

- avviare un processo di regionalizzazione della struttura dirigenziale che superi l'attuale organizzazione per territori, rendendo più efficace la gestione Burocratico/amministrativa della Federazione che è diventata sempre più complessa ed onerosa;
- Istituire in ogni provincia un Presidio FIT con il suo gruppo dirigente eletto e quindi legittimato dagli iscritti, con l'impegno di rafforzare ulteriormente l'attività sindacale nei presidi,

garantendo un flusso economico certo e le risorse umane necessarie , fermo restando le compatibilità economiche ;

- Individuare i contesti dove la presenza dei lavoratori nella sua complessità , suggerisce un modo più efficace per tutelarli, attraverso l'istituzione di "zone FIT".

L'Assemblea della FIT Lombardia ritiene che mai, come in questo tempo, ci sia bisogno del sindacato, un sindacato adeguato a questo contesto , attraverso la sua riorganizzazione , il rinnovamento e la formazione continua a tutti i livelli.

La CISL potrà così svolgere questo ruolo con l'autorevolezza e la propositività che l'ha contraddistinta dalla sua nascita. Questo sindacato avrà quindi sempre più bisogno non solo di dirigenti , quadri e delegati sempre più competenti, ma anche di giovani e di donne che con il loro spirito innovativo, contribuiscano a sostenere e rilanciare l'azione sindacale.

Documento approvato dall'Assemblea con 1 solo astenuto.

Cernobbio, 22 Ottobre 2015